


CI SI VEDE ANCORA



con
Roberta Pazi
e
Penelope Volinia
Sofia Chioatto
Matilde Buzzoni



tratto da "Presque Jour"
di Sylvie Neeman Romascano
traduzione Monica Pavani
regia Giulio Costa
produzione Ferrara Off

OFF



Ci si vede ancora è uno spettacolo che porta in scena l'incontro tra due donne di età diverse: Anna, una madre, e Marie, un'adolescente amica della figlia. Reduce da una delusione amorosa, Marie è in cerca di un'ospitalità generosa e disinteressata che non trova nella sua famiglia. Anna, in assenza della figlia Lucie, la accoglie in casa: ha inizio così un dialogo, a tratti silenzioso, fatto di curiosità, malintesi, identificazioni, distacchi e proiezioni che si dipanano in una fredda giornata di metà inverno.

La produzione dello spettacolo prevede una messa in scena scarna, facilmente adattabile a diverse tipologie di spazi (anche non teatrali), e si basa sull'idea registica di fare incontrare le due interpreti, non durante le prove, bensì direttamente sul palcoscenico davanti al pubblico. Questa scelta permette allo spettacolo di mostrare – in maniera “reale” – quella tipica tensione che emerge tra adulti e adolescenti, quando il dialogo viene sostituito dall'incapacità di vedere chi si ha di fronte.

Nel testo, i due punti di vista faticano a trovare un terreno comune: una si difende dall'altra con sguardo distante o con rabbia.

Anna guarda le adolescenti osservando: “Si assomigliano tutte: stessi capelli lunghi, stessi jeans, stessi giubbini neri, stessi zainetti, stessa andatura, [...] è sempre stato così? Anche per i loro pensieri?”.

Marie invece rigetta qualsiasi tipo di compromesso: “Non so se voglio vivere in un mondo così. E lo so che non è semplice, te lo ripetono sempre, come se fosse una scusa, Non è semplice, sai, ma in realtà, in realtà sì, è semplice! [...] E io non ho più l'età degli occhialini rosa a forma di cuore, non ho più l'età delle favole, tra l'altro alle fate non ci ho mai creduto, mai, ai principi un pochino ci credevo, anche ai lupi, e anche alle case perdute nei boschi dove bussi quando non sai più dove andare”.

Entrambe le figure evitano di guardarsi in faccia ma di fatto si cercano. Non a caso Marie si rifugia da una madre non sua; non a caso Anna accetta, senza giudizi o difese, lo smarrimento di una figlia non sua. Il percorso che porta Marie e Anna a incontrarsi è lungo e doloroso, ma la condivisione di uno spazio e di un tempo insieme, senza berretti o bende sugli occhi (previsti dalla messa in scena), permetterà loro di percepire, in una fredda giornata invernale, l'arrivo della primavera.

Il personaggio di Marie viene impersonato in ogni replica da attrici diverse, allieve del **Laboratorio teatrale per ragazzi (dai 14 ai 19 anni)** che si tiene presso Ferrara Off.



Roberta Pazi

Attrice, diplomata in recitazione presso la Scuola di Teatro dell'Emilia Romagna Colli, laureata in Logopedia presso l'Università degli Studi di Ferrara. Ha frequentato laboratori di perfezionamento tenuti da Vadim Mikheenko della Scuola teatrale di San Pietroburgo, Shawna Farrel della Bernstein School of Musical Theatre, Roberto Anglisani, Accademia di San Miniato, Serge Nicolaj del Théâtre du Soleil. Dal 1996 ha recitato in numerosi spettacoli in Italia (diretta da Fabio Mangolini, Vincenzo Iannuzzo, Davide Pedriali, Tanino De Rosa, Elisabeth Zundel, Michele Balduzzi) e in Francia (diretta da Alexandra Dadier, Anny Romand); ha lavorato per pubblicità, audiolibri, mediometraggi e programmi radiofonici. Dal 2002 ha condotto laboratori di pratiche teatrali presso l'Università degli Studi di Ferrara, Centro Teatro Universitario, Magazzini Generali (FE), Teatro Comunale De Micheli di Copparo. Conduce laboratori stabili presso Ferrara Off.

Giulio Costa

Regista teatrale, laureato in Architettura, specializzato con Luca Ronconi e Lluís Pasqual. Dal 1999 ha lavorato come scenografo, attore, drammaturgo (prod. Teatro dei Venti: *Quotidiano Scadere* Premio Linea d'Ombra 2010; *Senso Comune* finalista Premio Scenario 2011; *InCerti Corpi* Premio Presente Futuro 2013, Premio Crash Test 2014), assistente alla regia di Giorgio Gallione, Lluís Pasqual, Lorenzo Mariani, Lucio Dalla. Dal 2003 ha scritto e diretto: IL TUNNEL, CLAUSURA, KILIMANJARO, '68 italian rock musical, IMMOBILI (Premio Cervi 2011 menzione di merito), SENZA TITOLO (Premio Eceplast Festival Troia Teatro 2011, Premio del Pubblico Finestre di Teatro Urbano 2011), MESSA IN SCENA (Progetto speciale *I Teatri del Sacro* 2011), GIRO SOLO ESTERNI CON ANEDDOTI (Premio Tuttoteatro.com 'Dante Cappelletti' 2011), MANUFATTI ARTIGIANI (Premio Linutile del Teatro 2012), SOTTO SPIRITO, NOSTRA ITALIA DEL MIRACOLO, FINTO CONTATTO, UN POEMA D'ORIENTE, UNA VITA SENZ'OMBRA.

Note tecniche

Illuminazione - piazzato bianco uniforme
Impianto di amplificazione - se necessario
Spazio scenico minimo - 6x8m

Contatti

Giulio Costa
giulio.costa@ferraraoff.it
+39.328.3674327

FERRARA
OFF

associazione culturale
viale Alfonso I d'Este 13
44123 Ferrara, Italia
www.ferraraoff.it
info@ferraraoff.it



foto di Beatrice Furlotti e Daniele Mantovani